Nella giornata di ieri, le Organizzazioni Sindacali hanno incontrato l'azienda dopo circa un mese.

Speravamo che in questo lasso di tempo l'azienda avesse avuto modo di riflettere e fosse pronta ad affrontare davvero i tanti discorsi sospesi, soprattutto riguardo a:

- **Premio Aziendale 2021;**
- **Procedura di riorganizzazione, a nostro avviso mai correttamente aperta; – Assunzioni 2021, da verificare come da accordi sottoscritti;**
- **Misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria, che torna in fase acuta.**

Ci siamo trovati invece di fronte ad una controparte che, con toni arroganti, ha ritenuto di incontrarci solo per ribadire che: sul **Premio Aziendale** la posizione aziendale resta ferma e che i sindacati dovrebbero fare una ulteriore riflessione (che è un modo, nemmeno troppo elegante, per dire che devono abbassare le richieste); sulla **Riorganizzazione** va tutto bene, madama la Marchesa (nonostante conosciamo tutti benissimo le innumerevoli ulteriori criticità che ricadranno sulla rete); sulle Assunzioni "non si è mai visto che un'azienda debba rendicontare le assunzioni che fa al sindacato" (forse farebbero meglio a rileggere l'Accordo del 29.12.2020, anche da loro sottoscritto); la **Gestione dell'emergenza sanitaria** "viene affrontata al meglio, anche rispetto a tante altre aziende del settore" (nonostante il numero di contagi sia a livelli più che allarmanti all'interno della nostra azienda).

A questo punto, riteniamo non più tollerabile sederci al tavolo di confronto, fino a quando non troveremo una reale volontà di confrontarsi sui temi aperti e si intenderà mantenere questo atteggiamento presuntuoso, che consideriamo inaccettabile e oltraggioso nei confronti delle colleghe e dei colleghi che ci onoriamo di rappresentare e che DEVONO ricevere il rispetto che meritano, non solo perché è previsto dalla legge e dai contratti, ma anche per l'impegno che profondono ogni giorno, consentendo a questo Gruppo di raggiungere quei risultati eccezionali dei quali poi i suoi dirigenti si vantano continuamente urbi et orbi.

Queste Organizzazioni Sindacali, forti di un chiaro e ampio mandato raccolto nelle assemblee dei lavoratori sino ad ora tenute e certi di una conferma per quelle che ancora si terranno, faranno tutto quanto in loro potere per tutelare in ogni sede **quello che è l'unico vero valore aggiunto di questo Gruppo: I SUOI 21.000 DIPENDENTI!**

Milano, 20 gennaio 2022

Coordinamenti Gruppo Banco BPM
FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UILCA UNISIN